

il pagamento di detta fondiaria il sig. Lorenzo Priolo, contro cui dichiarano di nulla più avere da pretendere per ragione degli stessi immobili per altro qualsiasi motivo inerente ai medesimi.

2° Come sopra è detto, al sig. Lorenzo Priolo sull'eredità della sua seconda defunta moglie Angela Bruno spettante la quarta parte in usufrutto, per la quale le componenti signore Emanuela e Marianna Priolo, avvalendosi delle disposizioni dell'art. 819 del codice civile, costituiscono in favore del loro padre Lorenzo Priolo che accetta un annua rendita vitalizia di lire trenta che promettono e si obbligano pagarle e corrispondergli solidalmente in moneta avente corso legale nel Regno, nel domicilio dello stesso sig. Priolo qui in Ribera, nel trentuno Agosto di ogni anno, dovendo cominciare il pagamento della prima annualità della suddetta rendita vitalizia il trentuno Agosto millenovecentocinque e così continuare di anno in anno senza interruzione alcuna durante la vita naturale del ripetuto sig. Priolo, essendo esse signore Priolo in mora legale per la scadenza d'ogni termine, senza bisogno d'interpellato, a cui esplicitamente rinunziano e in caso di mancato pagamento tutte le spese di procedura andranno a loro carico, comprese quelle della spedizione esecutiva del presente atto. E per maggiore garanzia e sicurezza del pagamento



357  
della suddetta rendita vitalizia sottopongono a speciale e convenzionale ipoteca in favore del sig. Lorenzo Priolo che accetta e per la somma di lire seicento i suddetti quattro vani a pian terreno, appartenenti all'eredità di Angela Bruno, denominati sala, camerino, cucina e cavallerizza, siti in Ribera corso Umberto Primo e via Conceria, confinanti con la casa ereditaria di Filippo Priolo, con la casa ereditaria di Filippo Bruno e con detto corso, e perciò esse signore Marianna ed Emanuela Priolo danno mandato al sig. Conservatore del Registro di girare d'accendere la relativa iscrizione. —  
3° Le signore Emanuela e Marianna Priolo coll'obbligo della garanzia ai sensi di legge, cedono e trasferiscono a titolo di permuta al sig. Lorenzo Priolo che accetta la loro rispettiva metà della sopra descritta casa a pian terreno composta di due vani, uno dietro l'altro appartenente all'eredità di Filippo Priolo, i cui vani soprastanti e l'altra metà a pian terreno spettano esclusivamente allo stesso sig. Lorenzo Priolo, che in tal modo diventa proprietario dell'intera detta casa, la quale è situata in Ribera, corso Umberto Primo, confinante con casa di Carmela Fallo, col fondo del sig. Lorenzo Priolo e con la casa ereditaria della fu Angela Bruno. Ed il sig. Lorenzo Priolo dal canto suo coll'obbligo pure della garanzia ai sensi di legge, cede e trasferisce a titolo di permuta alle figlie signore Emanuela e Marianna Priolo che accettano la sua rispettiva metà della casa terrana composta di